



Alla C.A. del vicesegretario comunale

Maurizio Redondi

Alla C.A del Presidente del Consiglio Comunale

Gianluca Giossi

Alla C.A. del Sindaco

Stefania Bonaldi

Il sottoscritto Consigliere Comunale Carlo Cattaneo chiede di inserire all'odg del prossimo Consiglio Comunale la seguente interrogazione:

AREA OMOGENEA DEL CREMASCO: VERA O APPARENTE OCCASIONE DI RILANCIO DEL TERRITORIO ?

- Premesso che il Comune di Crema con deliberazione Consiliare n. 80 del 9 novembre 2015 ha approvato la proposta di percorso finalizzato alla costituzione dell'Area Omogenea del Cremasco, quale articolazione territoriale della Provincia di Cremona;
- Atteso che i Sindaci del Cremasco hanno adottato, in data 27 ottobre 2017, un Regolamento rubricato “Assemblea e Coordinamento dei Sindaci dell’Area Omogenea Cremasca”
- rilevato che, a seguito dell'approvazione di tale Regolamento, i Sindaci hanno eletto il “Coordinamento dei Sindaci” costituito da quindici componenti;
- preso atto che alcuni Sindaci e alcuni organi di stampa hanno riferito che l'elezione del predetto “Coordinamento” è avvenuta tra perplessità, incertezze ed anche turbolenze politiche, nonché intemperanze verbali;
- rilevato che la Città di Crema, da sempre Comune “capo – comprensorio” nella sua veste di realtà politico – amministrativa più significativa, non ha inspiegabilmente espresso la Presidenza della forma aggregativa di cui si verte.

SI CHIEDE:

- quale ruolo intende esercitare, pur non avendone la Presidenza, il Comune di Crema nell'ambito dell'“Area Omogenea Cremasca”, così che tale realtà associativa diventi realmente Soggetto capace di interpretare ed armonizzare i valori, i bisogni e gli interessi espressi dalle varie Comunità Locali, storicamente appartenenti al territorio cremasco;
- se il Comune di Crema è già in grado di prefigurare e proporre precise tematiche di interesse sovra comunale che possano rilanciare il territorio cremasco nel suo complesso e se fra le tematiche più urgenti prevede, fra l'altro, di porre all'attenzione di Regione Lombardia le complesse problematiche connesse al grave e cronico disservizio del trasporto ferroviario, anche mediante un più convincente e persuasivo coinvolgimento dei Consiglieri Regionali del territorio;

- quali sono state e quali saranno le specifiche proposte che il Comune di Crema, interpretando anche le esigenze degli altri Comuni, ha già avanzato o proporrà in sede di Tavolo Provinciale per la Competitività per garantire al territorio cremasco sviluppo economico ed occupazionale;
- se il Comune di Crema intende aprire, con determinazione e volontà, un confronto con i Soggetti preposti per sondare la possibilità che il territorio possa nuovamente diventare sede di Tribunale, mediante il riutilizzo dell'originaria sede che ora è in stato di abbandono e a rischio degrado;
- se il Comune di Crema, in attesa che l'Area Omogenea acquisisca adeguata “maturità” politica ed amministrativa, intende proporsi, almeno nei confronti dei Comuni più vicini, come punto di riferimento per lo svolgimento congiunto di un numero sempre crescente di funzioni e servizi, con proficue economie di scala soprattutto a favore dei Comuni di minore ampiezza demografica.

Il Consigliere Comunale

CARLO CATTANEO